



...a proposito di biodiversita' ...



**Le particolari condizioni
bioclimatiche rendono
l'Italia la prima nazione al
mondo per biodiversità**



**In Italia troviamo 6.711
specie diverse di vegetali,
segue il Brasile con 3.000**
**Abbiamo 997 tipi di mele, in tutto
il mondo ne esistono 1.227**
**In Italia crescono 1.800 specie
di vitigni spontanei, segue la
Francia con 200**
**Abbiamo 140 tipi di grano,
seguono gli USA con 6**



**La fauna italiana conta
58.000 specie
di cui 1.258 vertebrati**



**La flora italiana conta
6.711 piante superiori
e una tipologia di
muschi e licheni tra
le più vaste d'Europa**



dati desunti da:



La biodiversità ha un ruolo importante nel mitigare i cambiamenti climatici, contribuendo al sequestro del carbonio.

La biodiversità condiziona positivamente anche gli edifici e le infrastrutture. Le aree verdi urbane contribuiscono a migliorare il benessere la salute umana e rafforzare le comunità.

La biodiversità è una risorsa fondamentale nelle economie globali e locali e rappresenta la base di importanti attività economiche e di posti di lavoro in settori diversi.

La biodiversità e gli ecosistemi forniscono beni e servizi essenziali per il benessere umano - compreso cibo, legno e fibre, aria e acqua pulite.

Le soluzioni basate sulla presenza o sul restauro degli ecosistemi possono essere efficacemente utilizzate per l'approvvigionamento idrico per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

La biodiversità è alla base anche della resilienza degli ecosistemi e svolge un ruolo fondamentale nel quadro delle strategie di riduzione del rischio legato ai disastri di varia natura.



Questa ricca biodiversità è però seriamente minacciata e rischia di essere irrimediabilmente perduta, a causa soprattutto della distruzione, del degrado e della frammentazione degli habitat, dell'introduzione di specie esotiche invasive e del sovrasfruttamento di risorse e specie.

**Nella Lista Rossa italiana per la Conservazione della Natura (IUNC) sono contenute 138 specie di vertebrati terrestri e 23 marine
A RISCHIO ESTINZIONE!!!**



Nella Lista Rossa sono contenute anche 772 specie di muschi e licheni e 1.020 specie di piante superiori



*... ma cosa stiamo facendo
per evitare questa catastrofe ???*

In applicazione delle DIRETTIVE EUROPEE n° 409 del 1979 (la DIRETTIVA UCCELLI) e la n°43 del 1992 (la DIRETTIVA HABITAT) è stata istituita in Europa la

RETE NATURA 2000

La costituzione della rete è tuttora in corso e permetterà di realizzare gli obiettivi fissati dalla **Convenzione sulla diversità biologica**, adottata durante il **SUMMIT DELLA TERRA** tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992.



RETE NATURA 2000

E' il nome dato alla rete ecologica istituita dall'Unione Europea e rappresenta il principale strumento della politica comunitaria per la conservazione della biodiversità.

Si sviluppa in tutti i 28 Stati membri dell'Unione, sia in terra sia in mare. I siti protetti che la compongono non sono aree dove le attività umane sono rigidamente escluse perché la conservazione delle specie, del loro habitat e l'uso sostenibile delle risorse si basano su un approccio più ampio, nel quale viene riconosciuta l'importanza delle attività umane che vi si svolgono.



La RETE NATURA 2000 è finalizzata al miglioramento dello stato di specie e habitat e alla loro tutela.

è costituita da:

ZONE di
PROTEZIONE
SPECIALE

SITI di
IMPORTANZA
COMUNITARIA

ZONE
SPECIALI di
CONSERVAZIONE



Attualmente in Italia la Rete Natura 2000 è rappresentata da **2.589 siti** per una superficie totale netta di **6.391.381 ettari**



ZPS SIC... ZCS.... ma cosa sono esattamente?

DALLA direttiva uccelli: Zone di protezione speciale (ZPS)

Tutti gli Stati membri dell'Unione Europea devono designare delle ZPS, ossia dei territori idonei per numero, estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli minacciate, vulnerabili o rare citate dalla direttiva europea. Le zone scelte sono dei luoghi di riproduzione, di alimentazione o di migrazione e sono quindi considerate particolarmente importanti per la conservazione degli uccelli.

DALLA DIRETTIVA HABITAT:

Siti di Interesse Comunitario (SIC)

Ogni stato procede inventariando i siti potenziali sul proprio territorio e proponendoli poi alla Commissione Europea sotto forma di pSIC (proposta di Sito d'Interesse Comunitario). Dopo l'approvazione da parte della Commissione europea, il pSIC viene iscritto come Sito d'Interesse Comunitario (SIC) e integrato nella rete di Natura 2000.

Zone speciali di conservazione (ZSC)

Gli Stati comunitari designano i SIC come ZSC.

Le ZSC hanno come obiettivo la conservazione di questi siti ecologici:

- habitat naturali o semi-naturali d'interesse comunitario, preziosi per la loro rarità o per il loro ruolo ecologico primordiale
- le specie di fauna e flora di interesse comunitario, per la rarità, il valore simbolico o il ruolo essenziale che hanno nell'ecosistema



La designazione dei siti

DIRETTIVA UCCELLI



ZPS

Ogni stato membro designa direttamente i siti informando la Commissione Europea



DIRETTIVA HABITAT



pSIC

Ogni stato membro presenta una proposta di siti alla Commissione Europea



SIC

La Commissione Europea seleziona la lista dei SIC, d'accordo con i singoli stati



ZSC

Ogni stato ha l'obbligo di designare i SIC come ZSC



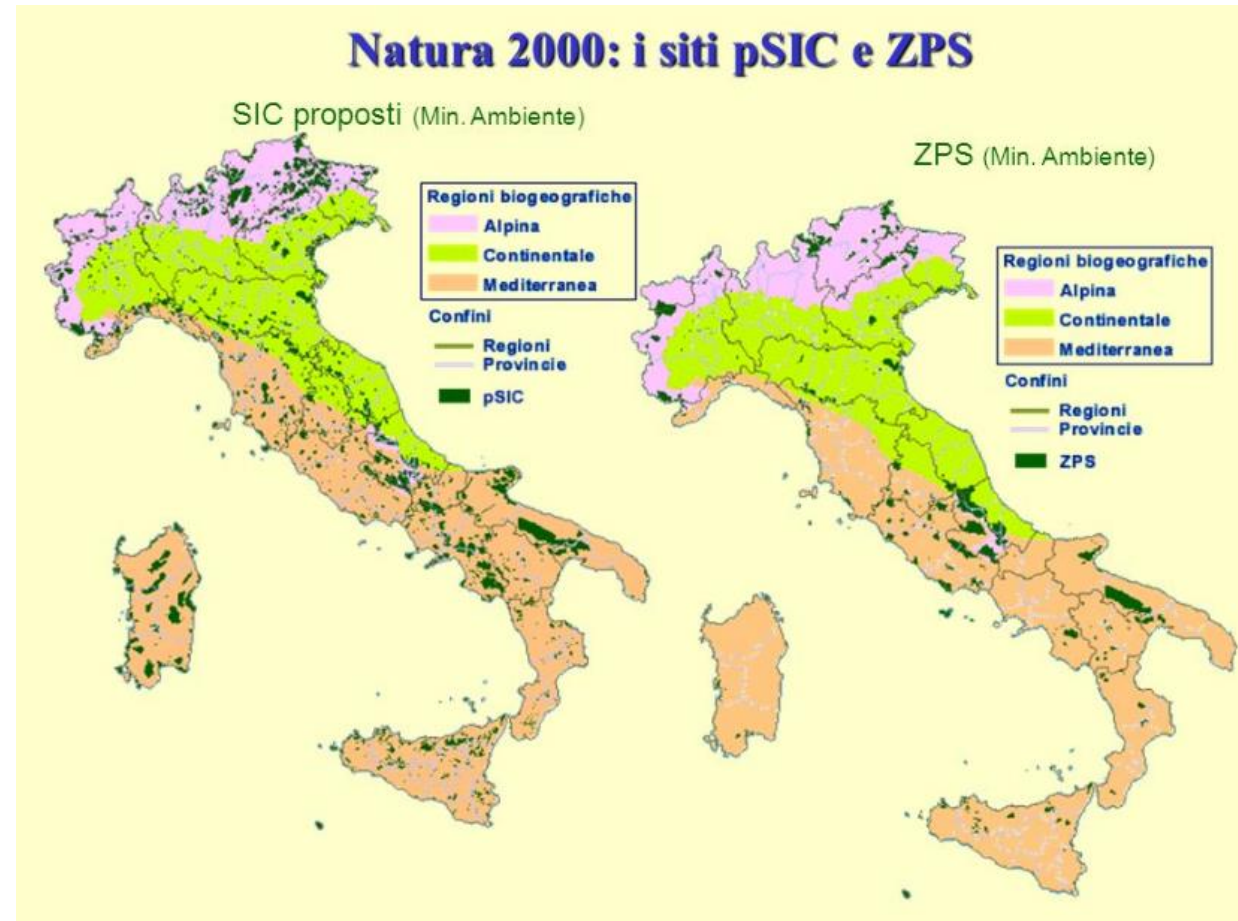
RETE NATURA 2000

ZPS = Zone di Protezione Speciale
pSIC = proposti Siti di Importanza Comunitaria

SIC = Siti di Importanza Comunitaria
ZSC = Zone Speciali di Conservazione

Le aree della Rete Natura 2000 proteggono una superficie pari a oltre il 20% del territorio nazionale.

In Italia sono stati individuati 2.288 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 597 Zone di Protezione Speciale (ZPS), suddivisi nelle tre regioni biogeografiche presenti (alpina, continentale e mediterranea).

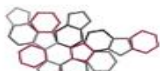


Dati desunti da:

Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca Ambientale



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Un altro riferimento base per la conservazione della biodiversità in Italia è la Legge Quadro sulle aree protette del 1991, in virtù della quale sono presenti in Italia 871 aree protette, tra queste sono ricomprese anche le **Aree Marine Protette** (AMP), che hanno particolare importanza per la tutela della biodiversità degli ambienti marini e costieri. Ad oggi, sono state istituite 27 AMP e 2 Parchi Sommersi.



AREE MARINE PROTETTE





*ISTITUTO COMPRENSIVO BEATO CONTARDO FERRINI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO «DANTE ALIGHIERI»
OLGIATE OLONA (VA)
A.s. 2020-21*

Coordinamento GREEN TEAM: Miriam Lupi e Roberta Varisco